

Un respiro barocco dalla Danimarca



■ Grande successo anche per il terzo appuntamento del "Festival Internazionale Sonata Organi" andato di scena la scorsa settimana nella suggestiva chiesa di Santa Maria. Protagonisti della standing ovation, l'orchestra del festival diretta dal talentuoso Alessandro Maria Carnelli e con l'organo solista Christian Tarabbia, direttore artistico del festival, che hanno calamitato l'attenzione del numeroso pubblico intervenuto alla serata decretando e rinnovando il fortunato consenso di cui gode la rassegna da quattro anni. Eseguiti nel programma alcuni piccoli gioielli della letteratura per organo e orchestra tra cui il concerto per organo Op.7 n° 1 in Si bemolle maggiore, Hwv 306 di Händel, la cui scelta rispecchia un'apprezzata consuetudine del festival aronese, che ogni anno propone alcuni tra i concerti più significativi del compositore.

Nel vasto e pregevole repertorio eseguito, tra gli altri anche alcuni brani per solo organo come il preludio e fuga in mi minore, Bwv 548 di Bach insieme al grande capolavoro di Haden, il concerto per organo Hob. XVIII in do maggiore che ha conquistato la platea presente. Ultimo appuntamento domani, domenica, con Bine Katrine Bryndorf, organista danese, premiata ai concorsi internazionali di Innsbruck, Bruges e Odense, attualmente insegnante di organo presso il conservatorio Reale di Copenhagen. Il repertorio dell'organista proporrà un omaggio alla letteratura barocca con composizioni di Bach, Buxtehude, Scheide-mann e Muffat. Il concerto è in programma per le ore 21,15 con ingresso libero sempre in Collegiata Santa Maria.

(foto Sandon)

m.n.b.